ALLEGATO 1

REGIONE LOMBARDIA

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO ALLA DISABILITÀ "SPAZIODISABILITÀ" PER IL BIENNIO 2027-2028 (DGR N. XII/6816/2026)

SOMMARIO

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3

A.1 - Finalità e obiettivi 3

A.2 - Riferimenti normativi 3

A.3 - Soggetti destinatari 4

A.4 - Soggetti beneficiari 4

A.5 - Dotazione finanziaria 4

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 5

B.1 - Caratteristiche generali dell'agevolazione 5

B.2 - Progetti finanziabili 5

B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 7

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 7

C.1 - Presentazione delle domande 7

C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 10

C.3 - Istruttoria 10

C.3.a - Modalità e tempi del processo 10

C.3.b - Verifica di ammissibilità delle domande 10

C.3.c - Valutazione delle domande 11

C.3.d - Integrazione documentale 12

C.3.e - Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria 12

C.4 - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 12

C.4.a - Adempimenti post concessione 13

C.4.b - Caratteristiche della fase di rendicontazione 13

C.4.c - Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi 14

D. DISPOSIZIONI FINALI 14

D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari 14

D.2 - Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 14

D.3 - Proroghe dei termini 15

D.4 - Ispezioni e controlli 15

D.5 - Monitoraggio dei risultati 15

D.6 - Responsabile del procedimento 15

D.7 - Trattamento dati personali 15

D.8 - Pubblicazione, informazioni e contatti 15

D.9 - Diritto di accesso agli atti 17

D.10 - Riepilogo date e termini temporali 17

D.11 - Allegati/Informative 18

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - Finalità e obiettivi

Lo Sportello "SpazioDisabilità" è uno strumento di evidente utilità pubblica, sia per la tipologia del servizio offerto che per la specificità dell'utenza alla quale si rivolge, in quanto capace di offrire informazioni e consulenza e svolgere un ruolo chiave anche rispetto alla lettura dei bisogni, elemento fondamentale ai fini della programmazione regionale e nella promozione dei servizi e delle politiche di intervento regionali.

Alla luce dei risultati ottenuti e dall'analisi dei dati acquisiti nel corso dei diversi esercizi nasce l'esigenza di avviare una nuova fase di sviluppo per il biennio 2027-2028.

L'obiettivo è rendere lo spazio informativo esistente sempre più efficace, prevedendo tra l'altro un maggiore e incisivo coinvolgimento dei punti informativi territoriali della Regione nonché dei punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano, dei Centri per la Famiglia, dei Centri per la Vita Indipendente e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità.

Il progetto che si intende continuare a sviluppare deve essere in grado di:

a. ridurre la frammentarietà delle informazioni;
b. dare risposte tempestive e sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità, prevedendo una estensione temporale alla risposta sia presso le sedi territoriali (UTR e Legnano) che presso lo sportello di Milano;
c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), e i Centri per la Vita Indipendente.

A.2 - Riferimenti normativi

- Art.9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006);
- L.n. 3 marzo 2009 n. 18 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilita" con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e "Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2011 ad oggetto "Mobilità integrazione delle persone con disabilità e la strategia europea in materia di disabilità 2010-2020 (2010/2272(1NI))";
- L.n. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Art. 55 del D.lgs 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- D. lgs 3 maggio 2024 n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", e successive modificazioni con l.r. n.2/2012;
- L.r. 14 febbraio 2008, n. l "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, Cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- L.r. 6 dicembre 2022 n. 25 "Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità";
- L.r. 13 febbraio 1990, n. 9 avente per oggetto "Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia";
- Art.2 della legge 7 giugno 2000 n.150, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.1 "Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità";

- D.Lgs maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.
- DGR N. XII/6816/2026 "Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità "SpazioDisabilità" per il biennio 2027-2028".

A.3 - Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono le persone con disabilità e le loro famiglie e le associazioni, sia pubbliche che private, che operano nel mondo della disabilità in Lombardia.

A.4 - Soggetti beneficiari

I soggetti titolati a presentare il progetto in risposta al presente Avviso pubblicato da Regione Lombardia sono:

- gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività
  [Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.];
- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS.

È, inoltre, requisito necessario un'esperienza operativa di **almeno 3 (tre) anni con carattere di continuità e specificità** nel settore della promozione dei servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità, nonché una specifica formazione ai fini di un approccio empatico con le persone con disabilità e le loro famiglie, volto all'ascolto e a spiegare in maniera chiara e puntuale la normativa di riferimento. La risposta degli operatori deve essere risolutiva tutte le volte che questo è possibile e formativa in modo tale da far conoscere meglio gli aspetti normativi, i compiti e le specifiche funzioni dei differenti riferimenti territoriali.

È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire **forme di partenariato** a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale.
In tal caso il progetto dovrà essere presentato da un soggetto individuato quale ente capofila, al quale spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso da parte di tutti gli enti associati.
Il soggetto individuato come ente capofila è l'unico soggetto responsabile nei confronti di Regione Lombardia.

A.5 - Dotazione finanziaria

Al progetto denominato "SpazioDisabilità" per il biennio 2027-2028 sono destinate risorse regionali complessive per un importo pari a **€ 600.000,00** di cui € 300.000,00 sul bilancio regionale esercizio 2027

e € 300.000,00 sul bilancio regionale esercizio 2028, distribuite per categoria/voce di costo e stato di avanzamento attività, come da **allegato 3**.
È richiesto altresì un cofinanziamento **minimo del 20% del costo totale del progetto** che deve essere obbligatoriamente messo a disposizione dall'ente/partenariato aggiudicatario.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al massimo dell'80% delle spese di progetto considerate ammissibili ai sensi del paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".
L'importo massimo del contributo per il progetto non potrà comunque superare la somma di **€ 600.000,00**, come definita al paragrafo A.5 "Dotazione finanziaria", a prescindere dal costo complessivo del progetto.
Per le modalità specifiche di erogazione si rinvia al successivo paragrafo C.4 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione".

Il contributo non ha rileva ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità.

B.2 - Progetti finanziabili

Per la realizzazione del progetto, Regione Lombardia mette a disposizione:

- postazioni - regolate da un comodato d'uso - dedicate alla raccolta di quesiti e alla formulazione di risposte da fornire alle persone con disabilità, alle loro famiglie, enti e associazioni di riferimento c/o lo Spazio Regione di Via Melchiorre Gioia, 39 – Milano nonché presso le sedi territoriali (UTR e Legnano);
- uno spazio web denominato LombardiaFacile (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it).

Il progetto prevede lo sviluppo di azioni sulle seguenti linee di intervento:

1. **Front Office - Sportello informativo SpazioDisabilità**:
   Lo sportello informativo deve essere in grado di offrire informazioni immediate e aggiornate sulle tematiche di competenza (a titolo meramente esemplificativo: questioni giuridiche e legali inerenti alla disabilità e all'invalidità; agevolazioni fiscali ed economiche; percorsi turistici accessibili, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto e l'accessibilità di hotel, alberghi, servizi culturali, sport e tempo libero; salute; mondo del lavoro e della formazione professionale), utilizzando strumenti idonei a dare risposta alle persone con disabilità diverse (es. Lingua Italiana dei Segni (LIS)).
   Deve essere inoltre garantita in ogni sportello la presenza di un punto informativo, dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza. I suddetti sportelli saranno identificati da opportuna grafica di riferimento realizzata in collaborazione con il soggetto attuatore utilizzando i marchi già approvati (Regione Lombardia/Dopo di Noi).

   Le informazioni date dagli operatori dello sportello devono tenere conto anche di quanto stabilito della riforma (dlgs 62/2024) e da quanto previsto dal Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024, come mezzo per le azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

   Agli operatori dello sportello è richiesta la capacità di collaborare con gli operatori di Spazio Regione Milano e delle sedi territoriali (UTR e Legnano), nonché con gli ulteriori punti informativi

territoriali di Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti/Uffici di Piano/Centri per la Famiglia/Centri per la Vita Indipendente) e Associazioni.

Lo sportello informativo supporta la persona fino alla chiusura del percorso necessario ad ottenere un'adeguata informazione richiesta.

Lo sportello centrale è quello collocato presso lo Spazio Regione di via Melchiorre Gioia, 39 – Milano (MI), oltre agli sportelli presenti presso gli SpazioRegione degli Uffici Territoriali Regionali (UTR) e di Legnano.

Gli orari di apertura e di chiusura del Front Office di Milano non possono eccedere quelli dello Spazio Regione. Il medesimo criterio vale anche per gli orari di apertura e chiusura del Front Office presso le sedi territoriali (UTR e Legnano) che non possono eccedere quelli delle sedi stesse.

La risposta telefonica, anche su deviazione di chiamata, deve essere attiva dall'apertura del Front Office e fino alle ore 17.00, comprensivo della copertura durante la pausa pranzo. L'attività di risposta telefonica degli operatori oltre l'orario di chiusura degli uffici di Spazio Regione è da intendersi non in presenza e al di fuori degli uffici di Spazio Regione (sede di Milano e sedi territoriali (Legnano e UTR)).

Per le sedi territoriali (UTR e Legnano) il ricevimento in presenza è su appuntamento. È requisito essenziale e obbligatorio la presenza di operatori dello SpazioDisabilità - per numero di giornate/mese – di almeno due giornate al mese in tutte le sedi territoriali (UTR e Legnano).

2. **Back Office**:
   Il Back Office deve garantire:
   - ✓ risposta mediante consultazione delle informazioni presenti all'interno della Banca Dati ai quesiti posti dagli utenti. Gli operatori selezionati dovranno essere in grado di garantire il costante aggiornamento dei contenuti e l'implementazione delle informazioni attraverso un lavoro metodologico e continuativo di raccolta, analisi ed elaborazione dei contenuti di specifico interesse pubblico in materia di disabilità, anche al fine di garantire, oltre che un'informazione immediata esterna, una fonte affidabile di consultazione per gli operatori del Front Office delle sedi territoriali (UTR e Legnano);
   - ✓ raccolta e aggiornamento dei contenuti relativi alla normativa regionale e nazionale di settore, bandi, servizi sociali e sanitari, istruzione e formazione, lavoro, cultura, tempo libero, sport, alloggio, barriere architettoniche, mobilità, titoli di viaggio, bollo auto, agevolazioni, invalidità, sgravi fiscali, ecc.;
   - ✓ condivisione dei contenuti della Banca Dati in materia di disabilità, con gli operatori dello Spazio Regione (Milano, Legnano e UTR) e con gli Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti/Uffici di Piano/Centri per la Famiglia/Centri per la Vita Indipendente) e le Associazioni;
   - ✓ monitoraggio delle tematiche e dei quesiti posti dagli utenti;
   - ✓ elaborazione di report quadrimestrali da sottoporre all'attenzione del Gruppo di Progetto appositamente costituito;

3. **Spazio web LombardiaFacile (www.lombardiafacile.regione.lombardia.it)** su infrastruttura informatica di front e back end di Regione Lombarda.
   La progettualità relativa alla pubblicazione delle informazioni sul portare deve riguardare:
   - L' aggiornamento dei contenuti rivolto ai cittadini. I testi pubblicati devono attenersi alle linee guida "Easy To Read" e dare indicazioni chiare e accessibili per la comunicazione ai cittadini. I contenuti hanno come fonte informativa gli atti di Regione su tutti gli aspetti della vita, non solo su quelli sanitari e sociali.
   - L'aggiornamento dei contenuti rivolto agli operatori (ATS, ASST, Ambiti, Comuni/Associazioni, Uffici di Piano, Centri per la Famiglia, Centri per la Vita Indipendente), finalizzato a far conoscere le modalità di accesso e fruizione delle misure/servizi/iniziative di Regione Lombardia;
   - L'implementazione dei contenuti del motore di ricerca sul turismo accessibile;
   - Una verifica, se richiesta, di coerenza dei contenuti pubblicati da soggetti terzi relativamente alla accessibilità e fruibilità di spazi e strutture.

I contenuti informativi da pubblicare terranno conto anche di quanto stabilito della riforma (D.Lgs. 62/2024) e da quanto previsto dal Piano formativo territoriale di Regione Lombardia 2024 nello

specifico delle azioni di informazione e sensibilizzazione rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

È, inoltre, richiesta da parte dell'ente/partenariato aggiudicatario l'aggiornamento/conferma dei contenuti della Carta dei Servizi adottata nel biennio precedente all'attuale.

Nell'ottica di costante miglioramento del servizio offerto, gli operatori dello SpazioDisabilità potranno partecipare a degli incontri con i referenti degli uffici tecnici di Regione Lombardia ai quali fa riferimento il servizio SpazioDisabilità per tenersi costantemente aggiornati sulle misure e gli atti amministrativi relativi alla tematica della disabilità e garantire così ai cittadini, alle loro famiglie e alle associazioni di riferimento un servizio informativo completo ed esaustivo.
Gli incontri di aggiornamento verranno programmati a cadenza mensile, sulla base della disponibilità degli uffici tecnici di Regione Lombardia e degli operatori dello SpazioDisabilità e potranno essere effettuati sia in presenza che in modalità da remoto.

Eventuali modificazioni progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi dovranno comunque essere preventivamente sottoposte all'attenzione e alla verifica del Gruppo di Progetto, comunicate formalmente attraverso le modalità descritte al paragrafo C.4.c "Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi" e autorizzate da Regione Lombardia.

Le azioni e gli interventi non potranno essere sostenuti con altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.

La durata del progetto è di 24 (ventiquattro) mesi. L'inizio delle attività è previsto per il 1° gennaio 2027; il termine delle attività è previsto per il 31 dicembre 2028.

B.3 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine di realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, le spese devono essere:

- comprese nelle voci indicate nel piano economico finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano economico finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio delle attività e la data di conclusione del progetto;
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso.

Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a:

- spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- acquisto e/o ristrutturazione immobili;
- opere di straordinaria manutenzione;
- attività di coordinamento del progetto nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano economico finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Avviso, completa della relativa documentazione, deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, disponibile all'indirizzo:

www.bandi.regione.lombardia.it, **dal giorno 18/11/2026 alle ore 10:00 fino al giorno 3/12/2026 alle ore 12:00.**
Per presentare la domanda di partecipazione all'Avviso è necessario essere registrati e validati a sistema.
La registrazione deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente o dalla persona incaricata alla compilazione della domanda.
La domanda di partecipazione può essere presentata dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da altra persona incaricata dal soggetto richiedente.
La persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto, legale rappresentante o suo delegato, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla suddetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - compilarne le informazioni anagrafiche;
  - allegare il documento di identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
  - attendere la validazione da parte del sistema.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.
Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi e Servizi** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs

oppure

- **CIE** – Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.
Il soggetto richiedente deve dichiarare di aver preso visione dell'**informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato 4 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi e Servizi.

La modulistica per la presentazione della domanda di contributo è presente unicamente on line, sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Ai fini della corretta compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul sistema informativo:

- Allegato 2 – Modello di presentazione domanda (fac simile);
- Allegato 2.1 – Dichiarazione d'intenti;
- Allegato 2.2 – Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato 3 – Piano economico-finanziario e cronoprogramma;

Dopo aver caricato gli allegati richiamati, il richiedente dovrà scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (Allegato 2), generata automaticamente dal sistema e redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato alla firma e riallegare a sistema il documento firmato.

Nella domanda il soggetto richiedente dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e ss. D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e di procedimenti in corso per la dichiarazione;
- di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di impegnarsi a:
    - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per ogni transazione relativa al progetto;
    - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
    - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la sede (indicazione indirizzo completo);
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La domanda può essere presentata anche da un soggetto delegato dall'ente/partenariato partecipante. In tal caso, il soggetto richiedente dovrà allegare a sistema anche l'eventuale delega/incarico (Allegato 2.4) per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda con firma autografa del delegante corredata dalla copia di un documento di identità del delegante.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.
È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ogni soggetto o, nel caso di partenariato, l'Ente capofila, può presentare **una sola domanda**.

Per gli enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 la domanda dovrà essere corredata dall'attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

- avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- prevedere, nel proprio Statuto, lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- esperienza operativa di almeno due anni, con carattere di continuità e specificità nel settore della promozione dei servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità.

Nel caso di partenariato spetterà al rappresentante legale dell'Ente capofila l'onere di attestare che tutti gli enti associati siano in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di Regione Lombardia (**allegato 2**).

C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C.3.c.

C.3 - Istruttoria

C.3.a - Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito dal Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri previsti al punto C.3.c del presente Avviso.
Il Nucleo di Valutazione provvederà a predisporre la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. La graduatoria verrà approvata dal Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura della finestra di presentazione delle domande.

I termini per l'attività istruttoria potranno essere temporaneamente interrotti a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, come specificato al punto C.3.d.

C.3.b - Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale - verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e della documentazione richiesta – è effettuata dalla U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale.
L'istruttoria tecnica, di merito ed economica delle azioni progettuali è effettuata dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito e composto da funzionari della Regione Lombardia.

Il Nucleo sarà presieduto dal Dirigente della U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale.

C.3.c - Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione valuterà i progetti ammissibili attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri e punteggi:

Criteri di valutazione		**Punteggio**
1	Adeguatezza e coerenza del progetto	▪ Scarsa: 1-3 punti ▪ Sufficiente: 4-6 punti ▪ Buona: 7-8 punti ▪ Ottima: 9-10 punti
	TOTALE	**MAX 10**
2	Numero di giornate aggiuntive in presenza (*) degli operatori nelle sedi territoriali (UTR e Legnano) che hanno registrato più di 87 contatti totali (sportello e telefonici) nell'annualità 2025 (**). Il numero di giornate minime garantite in ciascuna sede territoriale (UTR e Legnano) deve comunque essere pari e non inferiore a 2 (due), come riportato al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili", indipendentemente dal numero di contatti registrati nelle annualità precedenti. (*) per presenza si intende la presenza fisica presso le sedi territoriali (UTR e Legnano) e non la consulenza da remoto. (**) Il numero di contatti totali (sportello e telefonici) registrati nelle sedi territoriali (UTR e Legnano) nell'annualità 2025 è indicato, per ciascuna sede territoriale (UTR e Legnano), nella tabella sotto riportata.	▪ 3 giornate/mese nelle sedi che hanno registrato più di 87 contatti al mese nel 2025: 5 punti ▪ oltre 3 giornate/mese nelle sedi che hanno registrato più di 87 contatti al mese nel 2025: 10 punti
	TOTALE	**MAX 10**
3	Numerosità dei soggetti partecipanti all'eventuale partenariato in una logica di rete	▪ Assenza rete: 0 punti ▪ Rete costituita da 2 a 4 soggetti: 5 punti ▪ Rete costituita da 5 soggetti e oltre: 10 punti
	TOTALE	**MAX 10**
4	Quota di cofinanziamento aggiuntiva (rispetto al 20% già richiesto quale requisito essenziale) dichiarata da parte dell'Ente/Partenariato partecipante. Non è ammesso il co-finanziamento attraverso la contribuzione in natura.	▪ Dal 20% al 30%: 5 punti ▪ Oltre il 30% :10 punti
	TOTALE	**MAX 10**
TOTALE COMPLESSIVO		**MAX 40**

A fronte dei 12.290 contatti complessivi (somma delle persone ricevute al front office, dei contatti telefonici e dei contatti via mail) rendicontati nella relazione intermedia di fine anno 2025 a valere sul progetto informativo "SpazioDisabilità: biennio 2025-2026", si allega, ai fini della valutazione di cui sopra, la tabella dei contatti (allo sportello e telefonici) presso gli sportelli dello SpazioDisabilità negli SpazioRegione delle sedi territoriali (UTR e Legnano) dal 1/1/2025 al 31/12/2025.

La media aritmetica dei contatti rilevati è di 87 contatti annui.

Spazio Regione	**Contatti**
Varese	160
Brescia	78
Bergamo	114

Como	51
Lecco	68
Mantova	59
Pavia	136
Monza	75
Sondrio	56
Legnano	177
Cremona	27
Lodi	43
Totale	**1.044**

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 40 (quaranta) punti.
Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 20 (venti) punti.
A parità di punteggio, la selezione delle progettualità ammesse e finanziabili seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora generato automaticamente al momento del caricamento della domanda tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.

C.3.d - Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.
Il nucleo di valutazione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta che non potranno comunque superare i 5 (cinque) giorni.
Le richieste di integrazioni avverranno tramite il sistema informativo Bandi e Servizi. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.
La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.e - Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande, il Dirigente della U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e l'elenco dei progetti non ammessi.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).
Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà ad inviare, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, apposita comunicazione ai soggetti beneficiari con l'esito della valutazione dei progetti.

C.4 - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese fino a concorrenza del contributo concesso.
L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti fasi:

1. il 10 % del contributo concesso verrà erogato all'attivazione del Progetto;
2. il 90 % del contributo concesso verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale a partire dalla data di avvio del Progetto.

Dovrà essere esibita la documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano finanziario presentato in sede progettuale come da allegato 3.

Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.).

Solo successivamente alla verifica della documentazione trasmessa si procederà con atto del dirigente competente alla liquidazione della tranche del contributo richiesto.

Nel rispetto delle attività progettuali previste saranno ammessi adeguamenti finanziari, previo

confronto in sede di Gruppo di Progetto e autorizzazione di Regione Lombardia.

C.4.a - Adempimenti post concessione

Il soggetto richiedente, in seguito all'approvazione del progetto presentato, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi e Servizi, come da facsimile del modulo di accettazione di cui all'Allegato 5 entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 10% del contributo totale concesso.

A partire dalla data di avvio del progetto, a cadenza quadrimestrale, il soggetto aggiudicatario del servizio invia a Regione Lombardia, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la rendicontazione delle attività svolte nel quadrimestre appena concluso, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo C.4.b "Caratteristiche della fase di rendicontazione".
A seguito della verifica della rendicontazione quadrimestrale delle spese sostenute, Regione Lombardia eroga il contributo, a titolo di rimborso delle spese sostenute, pari alla somma dichiarata, fino al raggiungimento dell'80% del costo complessivo del progetto.

C.4.b - Caratteristiche della fase di rendicontazione

A partire dalla data di avvio del progetto, a cadenza quadrimestrale, l'Ente/Partenariato aggiudicatario dovrà trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi la documentazione valida per la rendicontazione delle attività svolte.

La rendicontazione economica relativa ad ogni singolo quadrimestre di attività progettuali dovrà essere trasmessa attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi entro 60 giorni dallo scadere di ogni quadrimestre, a pena di decadenza dal contributo regionale, fattispecie che comporta la restituzione dell'anticipazione già versata.

Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie dei documenti contabili, cedolini, F24, fatture, ecc. Tutti i documenti devono essere quietanzati, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n. 136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.).
Le spese rendicontate devono essere state sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa (paragrafo C.3) e dovranno essere quietanzate entro il momento della presentazione della rendicontazione.
Dovrà essere esibita la documentazione delle spese effettivamente sostenute riconducibili al piano economico finanziario presentato in sede progettuale come da Allegato 3.

La rendicontazione relativa al singolo quadrimestre consiste nella produzione di:

- nota di addebito relativa al quadrimestre;
- prospetto di rendicontazione relativo al quadrimestre;
- documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute nel quadrimestre, come dettagliati nell'Allegato 8 – Linee guida di Rendicontazione;
- eventuale dichiarazione di ritenuta al 4% e detraibilità IVA per Enti del Terzo Settore (ETS).

Per gli ulteriori dettagli relativi alla fase di rendicontazione si rimanda all'Allegato 8 – Linee guida di rendicontazione.

Solo successivamente alla verifica della documentazione trasmessa si procederà con atto del dirigente competente alla liquidazione della tranche del contributo richiesto relativa al singolo quadrimestre.

Inoltre, in allegato alla rendicontazione economica, l'Ente/Partenariato aggiudicatario dovrà trasmettere una relazione intermedia contenente uno stato di avanzamento del progetto al termine del primo anno di attività (31 dicembre 2027) e una relazione finale contenente lo stato di completamento delle attività al termine del progetto (31 dicembre 2028).
Entrambe le relazioni, sia quella intermedia che quella finale, dovranno contenere gli indicatori individuati al successivo paragrafo D.5 utili a valutare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato relativo alle attività del progetto.

C.4.c - Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate.
Le eventuali modifiche non sostanziali e/o gli adeguamenti finanziari relativi alle attività di progetto che si rendano necessari in corso di svolgimento devono essere preventivamente comunicate e discusse in sede di Gruppo di Progetto e autorizzate dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.
Le eventuali modifiche alle attività di progetto di cui sopra andranno comunicate attraverso apposita comunicazione, come da facsimile del modulo di comunicazione delle variazioni progettuali di cui all'Allegato 6, da inviare a Regione Lombardia tramite P.E.C. a famiglia@pec.regione.lombardia.it

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente/Partenariato beneficiario del contributo è tenuto a:
1. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previste dal presente Avviso e, in particolare, le tempistiche stabilite;
2. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
3. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
4. assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di adesione al presente Avviso;
5. conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
6. consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potrà disporre in relazione alla realizzazione del progetto.

D.2 - Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:
- mancato rispetto degli obblighi di cui al punto D.1;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- realizzazione del progetto in modo difforme al progetto approvato;
- esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Regione Lombardia o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione acconto e saldo, oltre che attivarsi per i dovuti adempimenti ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione del progetto, dovrà darne immediata comunicazione con formale atto di rinuncia, come da facsimile del modulo di rinuncia di cui all'Allegato 7, da inviare a Regione Lombardia tramite P.E.C. a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme già erogate o indebitamente percepite, nel caso di spese non sostenute o non coerenti con le finalità del progetto.
La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

D.3 - Proroghe dei termini

È ammessa da parte dell'Ente/Partenariato aggiudicatario la possibilità di richiedere una proroga della scadenza del progetto.
Regione Lombardia valuterà le eventuali richieste.

D.4 - Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli entro il limite del 5%, anche senza preavviso in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Laddove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere entro il termine di 10 (dieci) giorni.

Se nel corso di tali ispezioni verranno riscontrate irregolarità, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

D.5 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti con disabilità coinvolti;
- numero contatti totali (allo sportello, telefonici e via e-mail) dello SpazioDisabilità;
- tipologia delle richieste avanzate e la condizione di disabilità;
- numero accessi a Lombardia Facile.

Tali indicatori dovranno essere oggetto di una relazione intermedia al 31.12.2027 da inviare in allegato alla rendicontazione economica relativa al terzo trimestre del 2027.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte degli utilizzatori del sistema informativo.

D.6 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio, Dirigente della U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale - Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it).

D.7 - Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali in vigore per Spazio Regione e all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 4, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi.

D.8 - Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sul portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia.
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: infofamiglia@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3627.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi e Servizi al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa tipo* di seguito riportata:

TITOLO	**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO ALLA DISABILITÀ "SPAZIODISABILITÀ" PER IL BIENNIO 2027-2028 (DGR N. XII/6816/2026)**
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso per la presentazione di un progetto di informazione dedicato alla disabilità "SpazioDisabilità" per il biennio 2027-2028 (DGR n. XII/6816/2026) è finalizzata all'affidamento dell'incarico per la gestione del servizio informativo "SpazioDisabilità" per il biennio 2027-2028, dedicato alle persone con disabilità e alle loro famiglie e a tutti i soggetti, pubblici o privati, che a qualsiasi titolo operano nel mondo della disabilità.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti titolati a presentare il progetto in risposta al presente Avviso pubblicato da Regione Lombardia, in forma singola o di partenariato, sono: - gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività [Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.]; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse totali ammontano a € 600.000,00, così ripartiti: - € 300.000,00 a valere sul bilancio esercizio 2027; - € 300.000,00 a valere sul bilancio esercizio 2028.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo economico fino al massimo dell'80% del costo totale previsto e comunque non superiore a € 600.000,00, quale contributo a fondo perduto. È richiesto un cofinanziamento minimo del 20% del costo totale del progetto da parte dell'ente/partenariato aggiudicatario.

	Il contributo non rileva ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato.
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente tramite attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dal giorno 18/11/2026 alle ore 10:00 fino al giorno 3/12/2026 alle ore 12:00.
COME PARTECIPARE	Gli enti, in forma singola o di partenariato, potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C.3.c
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica: infofamiglia@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3627. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi e Servizi al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

* La scheda informativa tipo degli Avvisi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'Avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 - Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" (**Allegato 2.3**) via P.E.C. a:
U.O. Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano; PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201 come segue:
- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 - Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**	**Riferimenti**
Presentazione delle domande	Dal giorno 18/11/2026 alle ore 10:00 fino al giorno 3/12/2026 alle ore 12:00	Paragrafo C.1
Istruttoria	Entro 30 (trenta) giorni dalla chiusura del termine di presentazione delle domande, il Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e	Paragrafo C.3

	Pari Opportunità, Responsabile di Procedimento, approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e l'elenco dei progetti non ammessi.	
Liquidazione del contributo	Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese fino a concorrenza del contributo concesso. L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti fasi: 1. il 10 % del contributo concesso verrà erogato all'attivazione del Progetto; 2. il 90 % del contributo concesso verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale a partire dalla data di avvio del Progetto.	Paragrafo C.4

D.11 - Allegati/Informative

- Allegato 2 – Modello di presentazione domanda
- Allegato 2.1 – Dichiarazione di intenti delle organizzazioni/associazioni aderenti alla rete per la presentazione del progetto
- Allegato 2.2 – Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445 del 28/12/2000
- Allegato 2.3 – Richiesta di accesso agli atti
- Allegato 2.4 – Delega dichiarante
- Allegato 3 – Piano economico finanziario e cronoprogramma
- Allegato 4 – Informativa privacy
- Allegato 5 – Facsimile modulo di accettazione del contributo
- Allegato 6 – Facsimile modulo di variazione progettuale
- Allegato 7 – Facsimile modulo di rinuncia
- Allegato 8 – Linee guida di rendicontazione